

In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

Il Ragioniere

## COMUNE DI CALATABIANO

Provincia di Catania

### DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 101 DEL 18 NOV. 2010

OGGETTO: Ricorso presentato al TAR/CT dal sig. Vasta Silvestro c/Comune di Calatabiano + Prefetto di Catania, per l'annullamento, con domanda incidentale di sospensione, dell'ordinanza n° 15/2010 emessa dal Sindaco di Calatabiano.

Determinazione a costituirsi per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.

L'anno duemiladieci, il giorno Diciotto del mese di NOVEMBRE alle ore 16.30 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri :

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1 PETRALIA dr. arch. ANTONIO FILIPPO	Sindaco	X	
2 FAZIO Antonino	Vice-Sindaco	X	
3 DESTRO MIGNINO dr.ssa Simona	Assessore	X	
4 LA LIMINA Carmelo	Assessore		X
5 SAMPERI dr. Salvatore	Assessore		X
6 SPINELLA Carmina	Assessore	X	
7 SPOTO Agatino	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.ri: La Guardia e Samperi'

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale Dr. S. SPARIA Concetta Puglisi

### LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12, L. R. n. 30/2000.

Con voti unanimi e favorevoli,

### DELIBERA

(X) di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

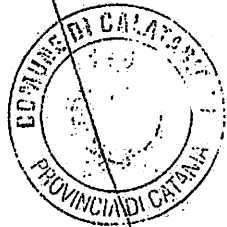
( ) aggiunte /integrazioni:

( ) modifiche/sostituzioni:

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91;

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorchando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.



**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE G.C. n. <sup>104</sup> del 18/11/2010**

**Oggetto:** Ricorso presentato al TAR/CT dal sig. Vasta Silvestro c/Comune di Calatabiano + Prefetto di Catania, per l'annullamento, con domanda incidentale di sospensione, dell'ordinanza n° 15/2010 emessa dal Sindaco di Calatabiano.

Determinazione a costituirsi per difendere le ragioni dell'Ente e nomina legale di fiducia.

Data: 18/11/2010

Proponente: ass. S. Legali  
(dr. S. Samperi)

=====

**LETTO** il ricorso, segnato agli atti dell'Ente al prot. gen. n° 16598 del 15/11/2010, prodotto al TAR/CT dal sig. Vasta Silvestro c/Comune di Calatabiano + Prefetto di Catania, per l'annullamento, con domanda incidentale di sospensione, dell'ordinanza n° 15 del 10/08/2010 emessa dal Sindaco di Calatabiano. (all. nn. 1 e 2)

**RILEVATO** che, con prefato ricorso, si chiede altresì l'accoglimento dell'istanza di sospensione del provvedimento impugnato;

**LETTA** l'ordinanza n° 15 del 10/08/2010; (all. n. 3)

**VISTO** l'art. 15 della L. R. n. 44/91, come sostituito dalla L. R. n. 23/97;

**VISTA** la L. R. n. 23/98;

**VISTA** la circolare n. 2/99 dell'A. EE. LL.;

**VISTA** la L. R. n. 30/00;

**VISTA** la circolare n° 02/01 dell'A.EE.LL.;

**VISTO** il vigente Regolamento dei contratti;

**VISTO** l'O. A. EE. LL. vigente nella Regione Siciliana;

**SI PROPONE**

per i motivi di cui in premessa, che qui s'intendono ripetuti e trascritti:

**RICONOSCERE** sussistente l'interesse dell'Ente a costituirsi dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia, sezione Distaccata di Catania, per resistere all'argomentato ricorso proposto dal sig. Vasta Silvestro;

**CONFERIRE** incarico professionale fiduciario, all'Avv. FIUME CLAUDIO, con studio legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, n° \_\_\_\_\_, per resistere, nell'interesse dell'Ente, nell'argomentato ricorso presentato al TAR/CT, dal sig. Vasta Silvestro.

**DARE ATTO** che detto incarico verrà disciplinato da apposita convenzione, secondo lo schema-tipo approvato con deliberazione di Giunta Comunale, n° 06 del 25/01/2005, sottoscritta dal legale affidatario dell'incarico in oggetto e dal Sindaco, trattandosi di incarico conferito *intuitu personae*.

**IMPEGNARE** a titolo di acconti su spese ed onorario, la somma di € 500,00 IVA, CPA e ritenuta d'acconto incluse, con imputazione della stessa al cod. 1.01.02.03/7 del bilancio comunale.

**DARE MANDATO** al Responsabile del Servizio Legale per i successivi adempimenti di competenza, ivi incluso l'assunzione di impegno integrativo di spesa, previa acquisizione di parcella preventiva.

**TRASMETTERE** copia del presente atto al professionista incaricato.

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Ai sensi della art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n° 30/2000, in ordine alla regolarità tecnica, si esprime PARERE: FAVOREVOLE / ~~CONTRARIO~~ per i seguenti motivi:

---

---

Calatabiano li, 18/11/2010



Il Resp.le del Servizio  
(dr. Salvatore Spartà)

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA**

Ai sensi della art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142 recepita dalla L.R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L.R. n° 30/2000,

ATTESTA

Che la spesa di cui al presente atto gode di copertura finanziaria essendo integralmente imputata nella residua disponibilità del bilancio di previsione dell'anno 2010 all'intervento 1010203/4 IMP. 1358/2010

Calatabiano li, 18/11/2010



Il Resp.le del servizio Finanziario  
(rag. Rosalba Pennino)

STUDIO LEGALE  
Avv. Carmelo Cali  
Via G. Simili, n. 16  
95100 Catania  
Tel. Fax 095/7463406

- [unclear]  
- [unclear]  
- [unclear]  
15/11/2010

[Signature]

AL TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE

Regione SICILIA

Sezione di CATANIA

RICORSO

prodotto dal sig. VASTA SILVESTRO, nato il 23.10.1937, a Catania, residente in  
Via G. Leopardi, n. 4, c.f. VST SVS 37R23 C568D, elettivamente domiciliato, ai fini  
del presente giudizio, presso lo studio dell'avv. Carmelo Cali, c.f. CML 58L16  
C351Z in Catania, via G. Simili, n. 16, dal quale è rappresentato e difeso, giusta  
procura in calce al presente atto,

Ordnanz n. 5209/B  
[unclear]  
[unclear]  
[unclear]  
[unclear]  
14/13  
5 NOV 2010

CONTRO

il Comune di CALATABIANO, in persona del sindaco *pro tempore*.

e CONTROINTERESSATO

il PREFETTO di Catania.

Protocollo nr.: 0016598  
del 15/11/10  
Ente: COMUNE DI CALATABIANO  
A00:



\*\*\*\*\*

OGGETTO: annullamento, con domanda incidentale di sospensione, dell'ordinanza n.  
15 emessa dal Sindaco di Calatabiano in data 10.08.2010, notificata il 31 agosto 2010  
con termine di decadenza dell'impugnazione decorrente, per effetto della  
sospensione feriale dei termini, dal 16.09.2010 e scadente domenica 14.11.2010 e di  
ogni altro atto allo stesso preordinato e presupposto in particolare la nota della  
Prefettura del 19 luglio 2010 assunta al protocollo del Comune di Calatabiano il 21  
luglio 2010 con il n. 10696 (art. 54 del d.lgs. 267/2000; art. 133, lettera g), codice del  
processo amministrativo)

ESPOSIZIONE DEI FATTI

In data 31.08.2010 è stato notificato al ricorrente il prefato provvedimento con la  
seguente motivazione: «Visti la nota della Prefettura e l'art. 54, 2° comma, D.Lgs.

18.8.2000, n. 267 ordina al sig. Vasta Silvestro di provvedere, ad eseguire sugli stessi, entro il termine di 90 giorni, le opere necessarie per mitigare il rischio di fenomeni di frana dovuti all'instabilità del versare di proprietà così come descritte nella relazione dell'Ufficio tecnico Comunale in premessa citata e nella spese: ....».

Allo scopo di far comprendere all'odierno Giudice adito l'illegittimità del provvedimento impugnato si espone quanto segue:

- Il Signor Vasta Silvestro è proprietario di un tratto di terreno collinare nel Comune di Calatabiano; terreno collinare che costeggia la Via Coste Castello (prosecuzione di Via Cruillas).
- Il Comune di Calatabiano ha eseguito a mezzo società appaltatrice, e sotto la Direzione Lavori dell'Ing. Andrea Dinolfo, i "Lavori di recupero ambientale a scopo turistico della strada da Via Cruillas al Castello. 1° Lotto esecutivo-funzionale" (allegato n. 01).
- In occasione di detti lavori la stazione appaltatrice provvedeva, senza il consenso dello scrivente, a depositare parte del materiale di risulta degli scavi sul proprio terreno, terrazzato originariamente come da foto allegata sotto la lettera A; detta circostanza veniva subito segnalata al Comune di Calatabiano a mezzo missiva del 25.08.2006 e del 06.02.2007 (allegato n. 02 e n. 03) a firma del signor Vasta Silvestro e con missiva dell'Avv. Gaetano Alfio Patanè del 09.02.2007 (allegato n.04), ma nessun accertamento, in contraddittorio e alla presenza dell'odierno ricorrente, veniva effettuato da parte del Sindaco o da parte dell'Ufficio Tecnico;
- Tutto quanto lamentato in seno alle predette missive, relativamente al deposito del materiale con conseguente modifica morfologica ed idrogeologica del terreno del ricorrente, è supportato dalle fotografie

commentate dall'Ing. Giorgio Cavallaro (allegato n. 05) ;

- nel mese di settembre 2009, precisamente giorno 16, a causa delle piogge cadute sul territorio del Comune di Calatabiano, si verificavano riversamenti di terra e pietrame (rectius: fango) provenienti dalla zona collinare dove era stato depositato illegittimamente parte del materiale di scavo derivante dai "Lavori di recupero ambientale a scopo turistico della strada da Via Cruillas al Castello. 1<sup>o</sup> Lotto esecutivo-funzionale" .
- Il Sindaco e l'Ufficio Tecnico del Comune di Calatabiano, pur essendo consapevoli di quale fosse la causa di quanto accaduto, non hanno inteso aprire alcuna seria istruttoria sull'effettiva causazione dell'evento (vale a dire il deposito di materiale di scavo, privo di consistenza, da parte della ditta appaltatrice dei lavori di cui in premessa). Piuttosto, il Sindaco del Comune di Calatabiano inviava, al ricorrente la missiva prot. n. 13699 del 29.10.2009 (allegato n. 06) che veniva riscontrata con nota assunta al protocollo del Comune di Calatabiano in data 24/12/2009 al n. 16316 (allegato n. 07) ma alla quale non seguiva alcun ulteriore atto dell'Amministrazione Comunale volto ad accertare la fondatezza di quanto denunciato.
- In data 31.08.2010 il Comune di Calatabiano notificava, anche sulla base dell'indicazione della Prefettura di Catania (nota del 19 luglio 2010 assunta la protocollo del Comune di Calatabiano il 21 luglio 2010 con il n. 10696) l'Ordinanza Sindacale, urgente e contingibile, n. 15 del 10.08.2010 con la quale intimava al ricorrente l'esecuzione, entro il termine di 90 giorni, delle opere necessarie per mitigare il rischio dei fenomeni di frana (sic! n.d.r.) così come descritte nella relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale;
- Il ricorrente, Vasta Silvestro, seppur riservandosi ogni più ampia azione a

tutela dei propri diritti lesi a seguito dell'illegittimo deposito del materiale di scavo, si attivava immediatamente per comprendere la tipologia specifica d'interventi che avrebbe dovuto eseguire. In particolare, chiedeva ed otteneva copia della relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale, assunta al prot. n. 11749 del 10.08.2010, che - richiamata nell'Ordinanza n. 15 del 10.08.2010: l'esame di detta relazione, che si allega (allegato n. 08) - dichiarando che "gli interventi, supportati da un preventivo studio geologico ed idrogeologico, dovranno attenersi principalmente alle seguenti opere: .....", è in fatto ed in diritto carente, generica, insufficiente e contraddittoria, contagiando del relativo vizio anche la stessa Ordinanza n. 15 del 10.08.2010;

- Alla luce della predetto vizio della del'Ufficio Tecnico Comunale, assunta al prot. n. 11749 del 10.08.2010, il ricorrente, Vasta Silvestro, con nota del 29.10.2010 prot. n. 0015809 (allegato n. 11) ha chiesto al Sindaco del Comune di Calatabiano e al Responsabile del Servizio di Protezione Civile di conoscere "DETTAGLIATAMENTE quali sono nella loro CONSISTENZA QUALITATIVA e QUANTITATIVA le asserite opere necessarie per mitigare il rischio di fenomeni di frana";
- alla data del 14.11.2010 il scrivente non ha ricevuto alcuna comunicazione in violazione del regole del procedimento amministrativo; violazione ancor più grave se si consiodera la presunta contingibilità.
- In data 12/11/2010, quale ultimo tentativo di risolvere la questione, il Signor Vasta Silvestro presentava istanza (allegato n. 09) a S.E., Prefetto di Catania.

ELEMENTI DI DIRITTO



Il sottoscritto procuratore, nella qualità, impugna il provvedimento in oggetto perché illegittimo e precisamente per i seguenti

#### MOTIVI

I. VIOLAZIONE ED ERRONEA APPLICAZIONE DELL'ART. 54 DEL D.LGS 267 DEL 2000; VIOLAZIONE DI NORME TECNICHE; DIFETTO DI ISTRUTTORIA; INESISTENZA DEI PRESUPPOSTI; ECCESSO DI POTERE PER ILLOGICITÀ E CONTRADDITTORIETÀ DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA. DI POTERE PER DIFETTO DI MOTIVAZIONE .

È pacifico in giurisprudenza (ex multis TAR Napoli, sez. V, 26 gennaio 2006/17 maggio 2006 n. 4516, fattispecie analoga a quella che ci occupa) (allegato n. 10) che presupposto per l'adozione di un'ordinanza contingibile e urgente, è unicamente una situazione di pericolo per un danno grave ed imminente per l'incolumità pubblica che, per il suo carattere di eccezionalità e rilevanza, non possa essere fronteggiata con i rimedi ordinari e che imponga, di conseguenza, strumenti immediati e indilazionabili che si sostanziano anche nell'imposizione di obblighi di fare e di non fare a carico del privato. Orbene, come evidenziato in fatto, nel caso che ci occupa oltre a mancare i presupposti di contingibilità ed urgenza (sulla questione dal punto di vista tecnico si rimanda alla documentazione fotografica allegata con commenti dell'Ing. G. Cavallaro), sono stati posti a carico del ricorrente interventi ampi e genericamente indicati che coinvolgono anche interessi di altri enti pubblici (Genio Civile, in primis). Infatti, nella relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale - chiaramente carente in presupposti, contraddittoria e generica - si afferma che gli interventi che dovrebbero esser eseguiti dall'odierno ricorrente devono essere supportati da un preventivo studio geologico ed idrogeologico che, allo stato, non è nella disponibilità neanche dell'Ufficio Tecnico del Comune di Calatabiano, il tutto per evitare in sostanza riversamenti di terra e pietrame

Comune di Calatabiano, il tutto per evitare in sostanza riversamenti di terra e pietrame (rectius fango) che, al massimo, riguardano solo una limitata porzione del terreno del Vasta. Invece, palesando ipotetiche frane su ambiti territoriali di ampiezza rilevante o natura morfologica complessa, si intende agire con un intervento di portata molto più ampia (quali studi, ricerche, prove geologiche ed interventi di contenimento di lungo periodo) che non possono essere imposti al privato sulla scorta di un strumento eccezionale, quale quello dell'ordinanza contingibile qui utilizzato.

Si aggiunga la circostanza che il ricorrente per risolvere il problema dei riversamenti di terra e pietrame, (si verificano in caso di straordinari eventi piovosi tanté che nessun altro fenomeno si è verificato nuovamente) ha chiesto con la nota del 29.10.2010 (allegato n. 11) al Sindaco del Comune di Calatabiano e al Responsabile del Servizio di Protezione Civile di conoscere DETTAGLIATAMENTE quali sono nella loro CONSISTENZA QUALITATIVA e QUANTITATIVA le asserite opere necessarie per mitigare il rischio di fenomeni di frana (sic! n.d.r.); nota del 29.10.2010 rimasta priva di riscontro, cosa questa che ha comportato un silenzio illegittimo data la circostanza della contigibilità ed urgenza presunta. In verità il provvedimento, oggetto d'impugnazione, è ingiustificato (sul terreno, non sono esistiti alberature sottoposte a taglio indiscriminato di cui la nota prot. n. 13699 del 29.10.2009 (allegato n. 06) del Sindaco di Calatabiano. - si confrontino la foto n. 4, n. 5 e n. 6 dell'allegato n. 05), ed abnorme perchè presuppone l'esistenza di fenomeni franosi sull'intero terreno del Vasta laddove vi è solo il fenomeno eccezionale del riversamento di fango causato da un comportamento imputabile solo alla P.A. per mezzo di lavori da lei commissionati. E' evidente quindi che, nel caso de quo, si è fuori dall'ambito dell'ordinanza contingibile ed urgente, in quanto non si rientra in quelle vicende in cui il provvedimento adottato é in sé idoneo a neutralizzare con la dovuta immediatezza e in modo compiuto la paventata

situazione di pericolo. Inoltre, l'illegittimità del provvedimento impugnato consegue anche perché l'ordinanza in questione, postula un intervento, lasciato in gran parte alla perizia ed alla capacità tecnica del privato intimato in luogo di una serie di valutazioni sulla statica dell'area e di interventi sottoposti a valutazione della P.A. per il tramite degli organi competenti (Genio Civile), motivo questo per cui il ricorrente facendosi parte attiva ha richiesto in data 12/11/2010 (allegato 09) - vista la natura illegittima per violazione di legge (art. 54 del D.Lgs 267/2000) della nota della Prefettura di Catania del 19 luglio 2010 assunta la protocollo del Comune di Calatabiano il 21 luglio 2010 con il n. 10696 - l'intervento di S.E. il Prefetto di Catania, perché la problematica sia rimessa delle Amministrazioni competenti in materia geomorfologica ed idraulica.

## II. VIOLAZIONE DEL GIUSTO PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO (art. 7 comma 1 della Legge 241/90) e conseguente ATICIPITA' DEL PROVVEDIMENTO ADOTTATO.

Nell'Ordinanza n. 15 del 10.08.2010 si dispone che entro il termine di 90 giorni il ricorrente esegua le opere necessarie per mitigare il rischio di fenomeni di frana e quindi indica n. 06 attività a tal proposito. Nello stesso provvedimento, immediatamente esecutivo, sovvertendo il corretto iter procedimentale imposto dalla legge 241/90 per il procedimento amministrativo avviato d'ufficio, si avverte che "ciascun interessato (sic! n.d.r) può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso". Orbene, è evidente che l'Ordinanza in questione non è tale, cioè contingibile ed urgente, proprio per espresso riconoscimento della P.A. perché ammette dopo il provvedimento autoritativo la possibilità di cui al comma 1 dell'art. 7 della legge 241/90 che, invece, normativamente è il presupposto per l'adozione del provvedimento finale autoritativo:

palese è quindi la violazione del giusto procedimento amministrativo delineato dal capo III della legge 241/90.

**ISTANZA**  
**DI SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE**

(ART. 55, D.LGS. 104/2010)

Ricorrono giusti e fondati motivi in fatto ed in diritto perché possa essere accolta, con ordinanza resa in camera di consiglio, la domanda incidentale di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato.

La manifesta violazione di legge (erronea applicazione dell'art. 54 2° comma D.lgs 267/2000 fondata anche su presupposti inesistenti quali il taglio indiscriminato di alberatura, mai avvenuto, e frane di pendii in luogo di eccezionali fenomeni di riversamento di fanghiglia; violazione dell'art. 7 comma 1 legge 241/90), la contraddittorietà del provvedimento impugnato (oltre che per stessa ammissione della stessa amministrazione che, infatti, dopo aver ordinato il generico fare, riconosce il diritto di partecipazione al procedimento ex art. 7 comma 1 della legge 241/90, pone a carico del ricorrente tutta una serie generica di opere la cui realizzazione doveva essere preceduta, secondo quanto scrive il Responsabile dell'Area di Vigilanza, da un preventivo studio geologico ed idrogeologico la cui acquisizione doveva essere il presupposto della relazione dell'Ufficio tecnico e dell'Ordinanza impugnata) costituiscono ed integrano il requisito del *fumus boni iuris*; oltre al requisito di un danno grave ed irreparabile al ricorrente che dovrebbe investire il suo reddito per l'esecuzione di opere, generiche ed indeterminate, privando la famiglia degli elementi essenziali della vita.

**SI CONCLUDE**

Voglia l'on.le T.A.R. adito, respinte tutte le eccezioni avversarie, accogliere le seguenti conclusioni:

- a) annullare il provvedimento impugnato ed ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale (in particolare la nota della Prefettura del 19 luglio 2010 assunta al protocollo del Comune di Calatabiano il 21 luglio 2010 con il n. 10696);
- b) in subordine, riformare tale provvedimento in modo che si tenga conto della reale situazione dei luoghi e del fenomeno lamentato dalla P.A.;
- c) condannare l'amministrazione resistente al pagamento delle spese e competenze di causa, oltre IVA e CNA.

Allega:

- Ordinanza n. 15 del 10/08/2010 del Sindaco del Comune di Calatabiano;
- Copia nota della Prefettura del 19 luglio 2010 assunta al protocollo del Comune di Calatabiano il 21 luglio 2010 con il n. 10696;

ed i seguenti documenti:

- 1) copia documentazione afferente lavori di recupero ambientale a scopo turistico della strada da Via Cruillas al Castello, 1° Lotto esecutivo-funzionale;
- A) Foto riprodotte lo stato morfologico (terrazzamento) originario del terreno del Vasta Silvestro;
- 2) copia missiva del 25.08.2006 a firma Vasta Silvestro;
- 3) copia missiva del 06.02.2007 a firma Vasta Silvestro;
- 4) copia missiva dell'Avv. Gaetano Alfio Patanè del 09.02.2007;
- 5) n. 10 fotografie commentate dall'Ing. Giorgio Cavallaro;
- 6) copia missiva del Sindaco del Comune di Calatabiano prot. n. 13699 del 29.10.2009;
- 7) copia missiva del Vasta Silvestro assunta al protocollo del Comune di Calatabiano in data 24/12/2009 al n. 16316;
- 8) copia dell'Ufficio Tecnico Comunale, assunta al prot. n. 11749 del 10.08.2010;
- 9) copia istanza del 12/11/2010 al Prefetto di Catania;

10) copia Senrenza TAR Napoli, sez. V, 26 gennaio 2006/17 maggio 2006 n. 4516;

11) copia del 29.10.2010 prot. n. 0015809 a firma Vasta Silvestro.

Si dichiara ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. 30 maggio 2002, n. 115, che il contributo unificato è di euro 500,00.

Catania, 13 novembre 2010

Avv. Carmelo Cali  

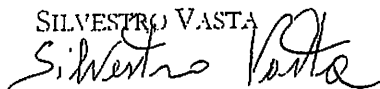

#### MANDATO

DELEGO A RAPPRESENTARMI E DIFENDERMI L'AVV. CARMELO CALÌ, NEL PRESENTE GIUDIZIO, CON TUTTE LE FACOLTÀ DI LEGGE, IVI COMPRESSE QUELLE DI SOTTOSCRIVERE IL RICORSO, MEMORIE E MOTIVI AGGIUNTI, DI NOMINARE PROCURATORI DOMICILIATARI, DEI QUALI ASSUMO L'ONERE DI PAGAMENTO DEI DIRITTI E SPESE LEGALI.

ELEGGO DOMICILIO IN CATANIA, VIA G. SIMILI, N. 16.

A NORMA DELL'ARTICOLO 23 DEL D.LGS. 196/2003, PRESTO IL CONSENSO PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI, ANCHE SENSIBILI.

Catania, 13 novembre 2010

SILVESTRO VASTA  


È vera ed autentica  
Avv. Carmelo Cali



RELATA DI NOTIFICA

Ad istanza come in atti, io sottoscritto assistente UNEP, presso il Tribunale di Giarre, mio domicilio, certifico di aver notificato e dato copia conforme dell'antescritto atto a:

1) Comune di Calatabiano, in persona del sindaco *pro tempore*, elettivamente domiciliato presso la

Casa Comunale, mediante *il curatore Livornesi*  
*obiettivamente incaricato* /

*15/11/10*

UFFICIALE GIUDIZIARIO  
BORGES SALVATORE  
TRIBUNALE DI GIARRE







**Comune di Calatabiano**  
(Provincia di Catania)

Ordinanza n. 15 del 10.08.2010

**OGGETTO:** Ordinanza con la quale vengono imposti al Sig. Vasta Silvestro obblighi di realizzazione di misure di messa in sicurezza dei propri terreni limitrofi alla via Coste Castello (proseguimento di via Cruillas).

**IL SINDACO**

premesso che, a seguito di sopralluogo del responsabile dell'ufficio tecnico comunale unitamente ad agenti del corpo di polizia locale (come risulta dalla relazione prot. n. 1123 del 10-08-10), è risultato che, al ricorrere di abbondanti piogge, è solito il verificarsi di riversamenti di pietrame, terra e fango, per smottamenti del terreno sito sull'intero versante che costeggia la via Coste Castello (proseguimento di via Cruillas);

rilevato che detto materiale finisce con il confluire nella sottostante area abitativa del quartiere Manganelli, in via Alcantara, abitualmente utilizzata dal traffico veicolare e pedonale e che, pertanto, sussiste il pericolo di gravissime conseguenze, tali da far ritenere sussistente una situazione di assoluto rischio per l'incolumità delle persone ivi residenti e per i terzi in genere, per la sicurezza del transito veicolare e pedonale e per gli immobili situati in tale località;

rilevata la contingibilità di tale situazione che non può essere imputata a questa pubblica amministrazione essendo stato accertato che lo stato di pericolo è essenzialmente addebitabile alla scomparsa dei muri a secco che un tempo caratterizzavano il vecchio impianto collinare e della vegetazione (in specie mandorli ed ulivi), al fatto che i terreni incolti ed a rischio di erosione sono stati oggetto negli ultimi anni di diversi incendi e sono rimasti privi di interventi di rimboschimento, in particolare, con specie forestali autoctone con finalità protettive ed alla mancanza di un sistema per la regimentazione delle acque di ruscellamento, interventi tutti la cui iniziativa spetta al possessore dell'immobile;

identificato l'attuale possessore dei terreni in questione nel proprietario degli stessi signor Vasta Silvestro, residente in via Leopardi, n. 4, Catania;

accertata, sulla base di quanto indicato nella citata relazione tecnica, la necessità di interventi immediati;

dato atto che tali interventi si presentano quale unica soluzione tecnicamente possibile per assicurare una definitiva messa in sicurezza dei suddetti terreni;

accertata, pertanto, la necessità di obbligare il Sig. Vasta Silvestro ad eseguire opere di contenimento del versante e di regimentazione delle acque;

**visti**

la nota della Prefettura - U.T.G. di Catania, con la quale si invita lo scrivente ad adottare i provvedimenti contingibili ed urgenti ritenuti necessari al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità, nonché di disporre, eventualmente, gli interventi sostitutivi, consentiti dalla vigente normativa, in caso di inerzia del proprietario;

l'articolo 54, 2° comma, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

ritenuti sussistenti i presupposti per l'adozione di un'ordinanza di carattere contingibile ed urgente al fine di prevenire pericoli all'incolumità pubblica e privata;



ritenuto, inoltre, sussistente l'interesse pubblico alla messa in sicurezza dell'immobile mediante i superiori interventi, da ritenersi prevalenti rispetto all'interesse del privato;

attesa la propria competenza all'adozione del presente atto ai sensi del citato articolo 54 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

#### ORDINA

Per le superiori motivazioni,  
nei confronti:

a) del signor Vasta Silvestro, nato a Cesarò il 23.10.1937, residente in Catania, via Leopardi, n. 4, in qualità di proprietario dei terreni così catastalmente identificati: foglio di mappa n. 10, particelle nn. 160 e 161, ad eseguire sugli stessi, entro il termine di 90 giorni, le opere necessarie per mitigare il rischio dei fenomeni di frana dovuti all'instabilità del versante di proprietà così come descritte nella relazione dell'Ufficio Tecnico Comunale in premessa citata e, nella specie:

1. la realizzazione di muri di contenimento o reti di protezione;
2. la regimentazione acque di scorrimento sul versante ;
3. il rimboschimento con specie arboree autoctone;
4. le opere di bonifica e sistemazione idrogeologica del pendio;
5. l'esecuzione di opere per aumentare la stabilità del versante;
6. la preventiva attivazione di studi geologici e idrogeologici per l'utilizzo del suolo;

#### DEMANDA

- al proprietario interessato l'adempimento della presente ordinanza;

#### AVVERTE

- che responsabile del procedimento è il sig. geom Antonino Fichera, responsabile del servizio protezione civile;
- che gli atti del presente procedimento sono in visione durante l'orario di apertura al pubblico presso l'ufficio del responsabile del procedimento;
- che ciascun interessato può presentare memorie scritte e documenti ed eventuali controdeduzioni a norma della vigente normativa in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso;
- che la mancata esecuzione da parte del proprietario intimato comporterà:
  - > l'applicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/00 e del vigente regolamento comunale sulle sanzioni amministrative pecuniarie per la violazione dei regolamenti e delle ordinanze comunali, approvato con delibera di C.C. n. 42 del 04.08.2005, esecutiva ai sensi di legge;
  - > gli interventi sostitutivi, consentiti dalla vigente normativa;

.Si notificati:

- al signor Vasta Silvestro, come sopra generalizzato;

Si demandi:

- al Comandante del Corpo di polizia locale di eseguire gli accertamenti dell'ottemperanza della presente ordinanza;
- al Responsabile dell'area tecnica ed al responsabile del servizio di protezione civile di effettuare la notifica all'interessato della presente ordinanza e la trasmissione agli enti ed organi competenti;

Si comunichi:

- alla Prefettura - U.T.G. di Catania;
- ai Corpi locali delle Forze dell'ordine;
- al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
- all'Ufficio del Genio Civile di Catania;
- all'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Catania;
- al Corpo Forestale Distretto di Giarre;
- al Dipartimento Regionale per la Protezione Civile - Servizio per la Provincia di Catania - Sant'Agata Li Battiati;

#### AVVERTE ALTRESÌ

- ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241, contenente "nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi", che il presente provvedimento è

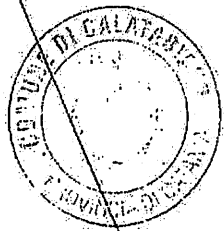


impugnabile con ricorso giurisdizionale avanti il TAR di Catania, entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla notifica del presente atto al destinatario, ovvero, in alternativa:

- con ricorso gerarchico al Prefetto entro 30 giorni decorrenti dal medesimo termine.

**IL SINDACO**





Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE



Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio, dal 25-11-10 al 10-12-10 con il n. 1526 del Registro Pubblicazioni.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11, della L.R. n. 44/91, e ss.mm. ed ii, dal 25/11/2010 al 10/12/2010, e che, contro la stessa, non sono stati presentati reclami. li .....

Il Messo Notificatore

IL SEGRETARIO COMUNALE



LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) ( ) ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li 18/11/10

IL SEGRETARIO COMUNALE



~~COMUNE DI GALATBIANO  
Provincia di Catania  
Copia conforme all'originale  
per uso amministrativo  
Galatbiano li 23 NOV 2010  
IL SEGRETARIO~~

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio: \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_

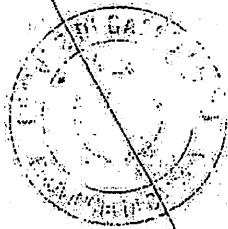
Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria

COMUNE DI GALATBIANO  
Provincia di Catania

Copia conforme all'originale  
per uso amministrativo  
Galatbiano li 28 NOV. 2010  
IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AMOROSO Fot. ANNA





Handwritten text, possibly a signature or date, located in the bottom-right quadrant of the page. The text is very faint and difficult to decipher, but appears to include a date and a name.

